

# Modena City Ramblers, Canzone Della Fine Del Mondo

Ho sognato che il vento dell'ovest mi prendeva leggero per mano,  
mi posava alla fine del mondo tra isole e terre lontane.  
Camminavo al tuo fianco sul molo guardavamo le barche passare,  
mi cantavi una musica dolce pi dolce del canto del mare.

L'orchestra suonava "The blackbird" nel bar sulla strada del porto,  
i pescatori gridavano forte fra il vino, la birra e le carte.  
Raccontavi le storie di viaggi, di strade, di amici caduti,  
di amori incontrati lontano e di amori che il tempo ha perduto.

E i giorni correivano e il tempo nel sogno volava,  
stringevo la donna delle isole, ballavamo leggeri nell'aria.  
E i giorni passavano e l'oceano li stava a cullare  
e il vento alla fine del mondo portava un canto del mare.  
Seduti fra pietre e brughiere guardavamo i gabbiani volare  
Raccontavi la storia del bimbo che un giorno scappò con le fate  
Ma il vento dell'ovest chiamava ed il cielo d'Irlanda svaniva,  
mi svegliai in una stanza deserta ubriaco mentre il sogno finiva.

E i giorni che passano sono lunghi e coperti di nero  
mi trascino perduto nei vicoli a maledire una terra straniera  
E i giorni son secoli aspettando di poter tornare  
di nuovo la fine del mondo cullato dal canto del mare